

# CASTEL SAN PIETRO

## TORNANO LE PROIEZIONI D'AUTORE CON CINEMA IN TOUR

LA RASSEGNA CINEMA IN TOUR COMINCERÀ MERCOLEDÌ 11 LUGLIO, ALLE 21, CON 'I GUARDIANI DELLA GALASSIA 2' AL LAGHETTO COMUNALE MARIVER DI OSTERIA GRANDE, POI TOCCHERÀ, IL 13 LUGLIO, AL FILM 'TUTTO QUELLO CHE VUOI' ALLA PISTA POLIVALENTE DI POGGIO GRANDE



**SOTTO LALENTE**  
A sinistra,  
i cassonetti della  
nuova differenziata  
Nella foto in alto,  
Giovanni Bellosi

## REFEZIONE SCOLASTICA

### La Cgil a Gemos: «Gli stipendi non si toccano»

— CASTEL SAN PIETRO —

**CAMBIA** l'appalto del servizio di refezione scolastica di Castel San Pietro e la società subentrante, Gemos, annuncia di voler tagliare gli orari di lavoro abbassando, di conseguenza, il salario dei lavoratori. Una decisione che ha innescato immediatamente la protesta della Filcams-Cgil di Imola. I sindacati riportano quando è stato spiegato in un incontro con Gemos: «Il taglio agli orari contrattuali di una parte del personale sarebbe giustificato per ottenere un miglior efficientamento organizzativo che vedrebbe, a fronte delle riduzioni orarie, una compensazione tramite nuove assunzioni». La Filcams rispedisce al mittente il taglio dei salari: «Parliamo diminuzioni che ricadranno su lavoratrici con orari contrattuali part time già molto modesti, prevalentemente da 17 - 20 ore settimanali che verranno ulteriormente ridotti».

**FILCAMS** si appella a Solaris, la società committente del servizio: «Auspichiamo che intervenga sulla questione, dal momento che si va a gravare su una condizione reddituale delle lavoratrici già molto sofferente. Il sistema degli appalti non può essere sempre e solo basato sull'abbassamento delle condizioni retributive del personale a parità di servizi erogati, producendo in questo modo una 'povertà salariale' obbligata. Crediamo sia doveroso anche nel nostro Circondario Imolese riaprire una discussione sul tema appalti che sia finalizzata al rispetto e alla esigibilità degli accordi in essere su queste tematiche, in funzione di tutela e garanzia occupazionale e salariale delle lavoratrici e dei lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AMBIENTE PERPLESSITÀ SULLA COLLOCAZIONE DEI CASSONETTI

### «Differenziata, servono correttivi»

*In campo il comitato 'La voce di chi non ha voce'*

— CASTEL SAN PIETRO —

**NON SOLO** scarsa comunicazione e cassonetti posizionati in alcuni casi troppo lontani da dove si trovavano fino a pochi mesi. C'è un nuovo problema che il comitato castellano «La voce di chi non ha voce» solleva riguardo alla fresca introduzione della raccolta differenziata in riva al Silaro. A farsi portavoce in particolare dei portatori di handicap è come spesso accaduto negli ultimi anni Giovanni Bellosi, uno dei fondatori dello stesso comitato che parla di «poca attenzione nei confronti degli anziani e dei disabili». Secondo Bellosi «le maniglie e i pedali risultano troppo alti per anziani e soprattutto disabili, e ci rammarica il fatto che sarebbe bastato molto poco per trovare una soluzione diversa, ascoltando gli interessati». Per superare il problema Bellosi pensa esista

#### GIOVANNI BELLOSI

**«Maniglie e pedali risultano troppo alti per anziani e disabili  
La comunicazione va migliorata»**

un'unica soluzione capace davvero di venire incontro alle problematiche di questa fascia di cittadini. «Proponiamo a funzionari di Hera e Comune di organizzare una squadra di volontariato che a turno, accordandosi in anticipo con gli interessati, prelevi dalle abitazioni i sacchetti di rifiuti già chiaramente differenziati dall'utente, e provveda a portarli ai cassonetti altrimenti inaccessibili a chi ha problemi motori». In attesa di capire se potrà essere praticabile o meno questa soluzione (certamente piuttosto impegnativa), Bellosi elenca altre problematiche raccolte

dal comitato durante i colloqui avuti con i cittadini castellani. «Molti ancora non sanno come aprire i cassonetti, e come dunque utilizzare la tessera, complice anche un'informazione a nostro parere non troppo efficace — spiega —. Chiediamo quindi che si insista nella comunicazione, almeno per i prossimi mesi». Numerosi cittadini, inoltre, chiedono «una pulizia più frequente dei cassonetti, che, anche a causa delle alte temperature estive, risultano molto spesso maleodoranti». Infine Bellosi torna sul problema della riorganizzazione delle isole: «Molte di queste sono state spostate di diverse decine di metri, non era meglio in alcune 'vecchie' isole lasciare almeno i cassonetti più utilizzati come indifferenziata e umido? A Imola in centro in alcune zone ci sono solo cassonetti dell'indifferenziata o del verde».

**Claudio Bolognesi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PROGETTO EUROPEO TEESCHOOLS

### Edifici a 'zero energia' Il Comune ci crede

— CASTEL SAN PIETRO —

**ENTRA** nella fase in cui si organizzano e condividono le conoscenze acquisite, il progetto 'Teeschools - Trasferiamo l'efficienza energetica nelle scuole mediterranee', che ha come obiettivo lo sviluppo di sistemi innovativi per lo studio e l'ottimizzazione delle prestazioni energetiche degli edifici scolastici nell'area mediterranea e delle linee guida da seguire per migliorarne l'efficienza. Un progetto, finanziato dal fondo europeo per lo sviluppo regionale attraverso il programma Interreg Med, sul quale il team del Comune di Castel San Pietro Terme è al lavoro da oltre un anno, assieme

agli altri partner europei e sotto la guida di Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), ente capofila dell'intero progetto internazionale.

**«IN QUESTI** giorni inizia il trasferimento delle conoscenze acquisite nella parte tecnica del progetto, di ciò che si è appreso e ideato con le diagnosi energetiche (audit) nelle scuole, compresa la piattaforma tecnica che può aiutare a fare una diagnosi preliminare delle prestazioni energetiche di un edificio scolastico», spiega il project manager Mario Laghi, che guida il team castellano di cui fan-



**IL team di Castel San Pietro con esperti provenienti dalla Grecia**

no parte anche il presidente del Consiglio comunale Stefano Trazzi, delegato dal sindaco Fausto Tinti a seguire i progetti europei in materia energetica, e Fabio Nassi, esperto in gestione dell'energia e referente tecnico del progetto castellano. Per Laghi

«ogni partner ha lavorato sulle proprie scuole, poi ci sono stati momenti di confronto (a Castel San Pietro Terme, ad esempio, sono venuti greci e croati). Nella fase attuale viene organicamente individuato un metodo per trasferire le conoscenze ai partner di Tee-

#### MARIO LAGHI

**«In questi giorni valutiamo quanto emerso dalle diagnosi delle strutture»**

schools e anche agli stakeholder (soggetti coinvolti), portatori di interesse sui temi del progetto, legati al nostro territorio».

**IN QUESTI** giorni il team castellano sta contattando gli stakeholder, individuando soggetti all'interno di enti, istituzioni, ordini professionali, scuole, attività economiche, che operano a livello locale, regionale, nazionale, per sottoporre loro un questionario sulle esigenze formative riguardo ai temi del progetto e proporre l'adesione al gruppo dei collaboratori di Teeschools creato su Facebook proprio con lo scopo di suggerire idee e proposte per le future politiche di risparmio dell'energia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA